Senato della Repubblica

Ufficio Comunicazione istituzionale

n. 23

costituzionale comunicazione

Giornata della sicurezza in rete
7 febbraio 2017

GIORNATA DELLA SICUREZZA IN RETE

7 febbraio 2017

A cura dell'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato
Copyright Senato della Repubblica, 2017
Stampato nel mese di febbraio 2017 presso il Centro riproduzione documenti del Senato
La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica
nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale.
Non è destinata alla vendita e non può essere utilizzata per scopi diversi.
È possibile effettuare il *download* dal sito: http://www.senatoperiragazzi.it/materiali-docenti

Centro di *in*-Form@zione e Libreria multimediale
Via della Maddalena, 27 - 00186 Roma
tel. 06.6706.2505

www.senato.it
www.senatoperiragazzi.it
@SenatoRagazzi

GIORNATA DELLA SICUREZZA IN RETE

Il 7 febbraio 2017 si celebra la XIV edizione del

SAFER INTERNET DAY (SID)

La giornata internazionale della sicurezza rete è stata istituita nel 2004, per iniziativa dell'Unione europea, con lo scopo di sensibilizzare i giovani sui rischi di un uso sbagliato della rete internet.

Il tema dell'edizione 2017 è:

'BE THE CHANGE: UNITE FOR A BETTER INTERNET'...

... cioè

'SII IL CAMBIAMENTO: UNIAMOCI PER UN INTERNET MIGLIORE'

QUALCHE DEFINIZIONE

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno piu ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico.

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite *smartphone* o pubblicati sui siti web tramite Internet.

Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, *chatrooms*, *instant messaging*, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

Differenze fra bullismo e cyberbullismo

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, puo diventare cyberbullo
I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare *online* ciò che non potrebbero fare nella vita reale
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato

(fonte: URP del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca http://www.istruzione.it/urp/bullismo.shtml)

È stato recentemente pubblicato il Report Istat 2014 (dicembre 2015) dal titolo: "Il bullismo in Italia: comportamenti offensivi e violenti tra i giovanissimi".

http://www.istat.it/it/files/2015/12/Bullismo.pdf?title=Bullismo++tra+i+giovanissimi+-+15%2Fdic%2F2015+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf

Il dossier è utile strumento che illustra, tramite grafici e statistiche, l'incidenza del fenomeno del cyberbullismo nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni, in particolare, e fornisce altresì dati sulla distribuzione territoriale del fenomeno e per ordine di scuola.

ADESCAMENTO ON-LINE o GROOMING

Il *grooming* (dall'inglese "*groom*" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenziali abusanti utilizzano *online*, per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano gli strumenti (chat, SMS, social network, ecc.) messi a disposizione dalla Rete (ma anche dai cellulari) per entrare in contatto con loro.

POLICY DI E-SAFETY

La Policy di *e-safety* è un documento che verrà autoprodotto dalla scuola, sulla base dell'indice ragionato messo a disposizione nella piattaforma *online*, volto a descrivere: la visione del fenomeno, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Norme di buon comportamento in Rete

La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al Web deve rappresentare per le istituzioni scolastiche una priorità per promuovere un uso sicuro e consapevole della Rete attraverso attività di sensibilizzazione, di prevenzione e di formazione.

Al fine di individuare strategie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e pedagogiche, è necessario conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web come:

- *netiquette* e norme di uso corretto dei servizi di Rete (es. navigare evitando siti web rischiosi; non compromettere il funzionamento della Rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi - virus, etc. - costruiti appositamente);

- regole di scrittura per le e-mail (es. utilizzare un indirizzo e-mail personalizzato e facilmente identificabile; descrivere in modo preciso l'oggetto del messaggio; presentare se stessi e l'obiettivo del messaggio nelle prime righe del testo; non pubblicare, in assenza dell'esplicito permesso dell'autore, il contenuto di messaggi di posta elettronica);

- educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti per tutelare la *privacy* volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e conrollo sulle informazioni che condividono sui *social network* e decalogo della *privacy* digitale;

- individuazione dei comportamenti palesemente scorretti *online* e uso consapevole dei *social network* anche attraverso la lettura delle *privacy policy*.

(Estratto da: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, "*Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*"
http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf)

CARTA DEI DIRITTI SU INTERNET

La Commissione per i diritti e i doveri in Internet ha approvato la "Carta dei diritti su Internet" il 28 luglio 2015.

La trovi a questo indirizzo:
http://www.generazioniconnesse.it/site/it/carta-dei-diritti-di-internet/

Si segnala, in particolare, l'articolo 13.

Art. 13.
(Sicurezza in rete).

1. La sicurezza in Rete deve essere garantita come interesse pubblico, attraverso l'integrità delle infrastrutture e la loro tutela da attacchi, e come interesse delle singole persone.

2. Non sono ammesse limitazioni della libertà di manifestazione del pensiero. Deve essere garantita la tutela della dignità delle persone da abusi connessi a comportamenti quali l'incitamento all'odio, alla discriminazione e alla violenza.

Ecco in sintesi il contenuto della Carta:

- Nella Rete i diritti fondamentali della persona devono essere riconosciuti e come tali devono essere interpretati. Il rispetto della dignità, della libertà, dell'eguaglianza e della diversità non possono essere "dimenticati" in Rete.
- Per usare internet al meglio sono necessarie competenze, da aggiornare e da acquisire. Le istituzioni pubbliche devono impegnarsi per diffondere la conoscenza in Rete e, attraverso il sistema dell'istruzione, l'educazione all'uso consapevole di Internet.
- Molto importante è il trattamento dei dati che è decisivo per il rispetto dei diritti della persona. Il consenso deve poter essere revocabile; ogni persona ha diritto di accedere ai dati raccolti, di ottenerne la rettifica e la cancellazione per motivi legittimi.

- L'accesso alla Rete con strumenti di natura tecnica che proteggano l'anonimato è un diritto, ma quando subentra la violazione della dignità e dei diritti fondamentali l'autorità giudiziaria può disporre l'identificazione dell'autore della comunicazione.
- Tutelato anche il diritto all'oblio. Ogni persona ha diritto di ottenere la cancellazione dagli indici dei motori di ricerca dei riferimenti ad informazioni che, per il loro contenuto o per il tempo trascorso dal momento della loro raccolta, non abbiano più rilevanza pubblica.
- La sicurezza in Rete deve essere garantita così come la dignità delle persone da abusi connessi a comportamenti quali l'incitamento all'odio, alla discriminazione e alla violenza. Non sono ammesse limitazioni della libertà di manifestazione del pensiero.

(dal sito http://www.generazioniconnesse.it)

IL SID AL SENATO NEL 2016

Nel 2016 la Libreria del Senato ha ospitato il ciclo di incontri **"Le Settimane in Libreria"** dedicato al tema in oggetto.

Con esperti e rappresentanti delle Istituzioni sono sati approfonditi i temi relativi alla Giornata della sicurezza in Rete.

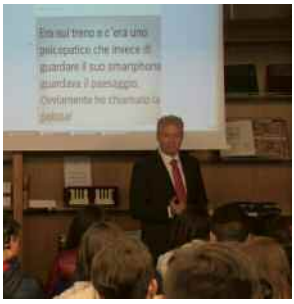
Lunedì 8 febbraio la dott.ssa **Rosy Paparella**, Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per la Regione Puglia, ha incontrato i ragazzi dell'**IC "Tullia Zevi" Largo Herzl di Roma.**

Nella società attuale gran parte delle comunicazioni e delle relazioni sociali si sviluppano in una realtà virtuale, attraverso *social network* e programmi di *chat* che espongono i ragazzi a situazioni e circostanze che potrebbero potenzialmente rivelarsi a rischio se non affrontate con la dovuta cautela e attenzione. Per questo la Garante ha sottolineato la padronanza che le giovani generazioni hanno del mezzo elettronico e delle nuove modalità di comunicazione ma anche la facilità con cui è possibile imbattersi in circostanze spiacevoli e trovarsi inconsapevolmente vittime di episodi di cyberbullismo.

Mercoledì 10 febbraio gli studenti dell'**IT Agrario di Alvito (FR)** hanno incontrato in Libreria il tenente colonnello dei Carabinieri **Andrea Raffaelli**, Comandante del Reparto Indagini Telematiche

del ROS, e i senatori **Elena Ferrara**, prima firmataria del ddl 1261 sul cyberbullismo, e il relatore del medesimo ddl, senatore **Francesco Palermo**.

L'incontro si è svolto in diversi momenti: una diretta *tweet* sull'*account* @SaferDay2016, che ha toccato alcuni dei temi



sensibili della sicurezza informatica, e le testimonianze dei due parlamentari impegnati nell'*iter* del disegno di legge.

Nella prima parte interattiva su *Twitter*, il colonnello Raffaelli ha esordito parlando delle dipendenze create da un uso non corretto della Rete, da quelle sessuali fino a quelle relazionali, e ancora dipendenze da gioco e da abuso degli strumenti di ricerca, che nascondono un problema con le relazioni reali.

E' intervenuto quindi il senatore Palermo, che ha riconosciuto, con un impatto diverso, l'importanza di questi temi anche per gli adulti. Entrando nel merito del ddl, ha spiegato come al Senato sia passata una linea

fortemente educativa, che non prevede sanzioni penali ma solo ammonimenti, e il tentativo di intervenire sui gestori dei *social* per rimuovere alcuni contenuti.

La seconda parte interattiva si è invece occupata del futuro dei contenuti sulla Rete, e quindi delle tracce che si lasciano postando indiscriminatamente su internet, e soprattutto dell'autorevolezza delle fonti.

La senatrice Ferrara ha poi reso noti i motivi della nascita del ddl: la prima vittima riconosciuta del cyberbullismo, Carolina suicida

a 14 anni, era stata sua alunna nella scuola in cui era insegnante. L'incontro si è concluso con un ultimo aspetto della sicurezza in rete, il *phishing*, e il pericolo di fornire informazioni e dati personali senza verificare da chi arrivano le richieste.

La dott.ssa **Marzia Calvano** del MIUR è stata la protagonista,

insieme agli studenti dell'**IIS "Giuseppe Garibaldi" di Macerata**, dell'ultimo incontro della settimana dedicata al *Safer Internet Day*, **venerdì 12 febbraio**.
In particolare, ha illustrato ai ragazzi il portale del progetto *Generazioni connesse*, realizzato con lo scopo di comunicare a bambini e adolescenti le insidie nascoste nell'uso della rete e fornire ai docenti materiali di supporto sull'argomento.
Dopo aver spiegato agli studenti cosa siano la "generazione Z", il bullismo e il cyberbullismo, la dott.ssa Calvano ha utilizzato gli spot della campagna di comunicazione dei *SuperErrori* per evidenziare quali sono le cattive abitudini e i più comuni errori in cui incorrono i ragazzi quando navigano su internet o usano i *social network*.

LAVORI SUL CYBERBULLISMO PRESENTATI IN SENATO DALLE SCUOLE

Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione

SORA (Frosinone)	Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"	**"Per un pugno di like"**	**a. s. 2015-2016**
SACILE (Pordenone)	IIS "Sacile e Brugnera"	**"Una Costituzione per Internet"**	**a. s. 2014-2015**

UN GIORNO IN SENATO A.S. 2013-2014 (scuole non selezionate)

MADDALONI (Caserta)	ISTITUTO TRASPORTI E LOGISTICA "VILLAGGIO DEI RAGAZZI" IV B	Istituzione di una giornata nazionale dedicata alle vittime del cyberbullismo e della violenza perpetrata attraverso un uso/abuso dei "social media"
ANCONA	IIS Savoia-Benincasa III° SIA di Ancona	Disposizioni sull'introduzione nella Legislazione Italiana del reato di bullismo e cyberbullismo

Vorrei una legge che... 2015

PUGLIA	Istituto Comprensivo "C. G. Viola" di Taranto	**VORREI UNA LEGGE CHE... CI PERMETTA DI GIOCARE IN SICUREZZA (gioco in rete)**	C'è moltissimo lavoro preparatorio fatto dai bambini: discussione in classe, interviste, somministrazione questionario su gioco in rete, costituzione di gruppi di lavoro con varie proposte, simulazione di iter legislativo e studio diritti del fanciullo, esperienza di solidarietà con coinvolgimento di compagno di classe disabile nel gioco in rete, ddl molto ben articolato, filastrocche, disegni illustrativi degli articoli.

Vorrei una legge che... 2014

PAVIA	IC Dante di Voghera (Pavia) – plesso Dino Provenzal	LA LEGGE DEL CUORE VORREI UNA LEGGE CHE... TUTELA LE VITTIME E CONDANNA IL BULLO	Riflessione sull'importanza che la legge deve essere uguale per tutti, su tematiche legate alla violenza, al fenomeno del bullismo, alla democrazia e alla Costituzione. Attraverso giochi, discussioni e ricerche gli alunni giungono alla conclusione che: "il bambino bullo" si comporta così perché è sempre alla ricerca disperata di attenzione.

Vorrei una legge che... 2013

BUSTO ARSIZIO (Varese)	Istituto Comprensivo Statale "Ezio Crespi" - Busto Arsizio (Varese)	VORREI UNA LEGGE CHE... CANCELLI NELLE SCUOLE LA PAROLA BULLISMO	Lavoro preparatorio su Costituzione e iter legislativo. Hanno scritto una "Costituzione delle classi V" Hanno simulato una seduta e la votazione e approvazione della legge proposta.

Internet
Social media
Twitter
Connessi
Rispetto
Rete
Allegria
Internet
Facebook
Migliore
Sicurezza
Pensa
Dignità
Attenzione
Smartphone
Attenzione
Parte
Pensa
Twitter
Rispetto
Twitter
Smartphone
Internet
Sicurezza
Protezione
Attenzione
Facebook
Dignità
Connessi
Postare
Password
Attenzione
Facebook
Computer
Netiquette
Facebook
Prudenza
Rete
Dignità
Social media
Postare
Allegria
Sicurezza
Password
Policy
Computer
Internet
Informatica
Protezione
Informatica
Prudenza
Protezione
Pensa
Prudenza
Pensa
Migliore
Rispetto
Postare
Rete
Attenzione
Computer
Computer
Computer
Informatica
Protezione
Allegria
Stop Cyber
Migliore
Pensa
Attenzione
Rispetto
Connessi
Postare
Social media
Netiquette
Rete
Policy
Informatica
Smartphone
Twitter
Connessi
Sicurezza
Protezione
Pensa
Social media

quette
Social media
Informatica
rmatica
Protezione
Connessi
Dignità
matica Sicurezza
Policy
Parte
rnet
Postare
Dignità
Policy
Postare
Parte
Twitter
Parte
Facebook
Twitter
Allegria
Smartphone
Parte
Password
Allegria
Internet
Informatica
Sicurezza
Stop Cyberbullismo
rnet
Netiquette
llegria
Postare
Rispetto
Sicurezza
Internet
Dignità
Protezione
Twitter
Password
Pensa
Policy
Dignità
Allegria
Connessi
Social media
Prudenza
Facebook
bullismo
Connessi
Pensa
nza
uter
Prudenza
Prudenza
Twitter
Parte
Migliore
Computer
ore
Dignità
Policy
Facebook
Attenzione
Policy
Parte
Postare
yberbullismo
Social media
Rete
rtphone
Migliore
Rispetto
Migliore
Sicurezza
Migliore
Migliore
Netiquette
Password
Attenzione
Stop Cyberbullismo
curezza
Netiquette
Stop Cyberbullismo
Allegria
Prudenza
one
Password
Postare
Protezione
Facebook
eParte
Rete
Policy
Parte
Rispetto
etiquette
Rete
Netiquette
Smartphone
Computer
Internet
Connessi
social media
Rete

CYBERBULLISMO E COSTITUZIONE

Il tema del cyberbullismo involge alcuni profili costituzionalistici. Più precetti della Carta costituzionale della Repubblica italiana, infatti, profilano una comunità coesa attorno a valori di mutuo rispetto e solidarietà e vengono in rilievo nell'analisi dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, per un duplice riguardo.
Da una parte, le condotte di bullismo e di cyberbullismo costituiscono violazione dei principi fondamentali della Costituzione. Dall'altra, i precetti della Costituzione configurano in capo a soggetti pubblici e privati doveri e responsabilità nell'azione di prevenzione e di contrasto a questi fenomeni.

In particolare si prendano in considerazione i seguenti articoli della Costituzione:

Articolo 2: i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo si concretizzano in episodi di violenza lesivi dei diritti inviolabili riconosciuti e garantiti all'uomo, in particolare del valore fondamentale della dignità della persona.

Articolo 3: è stato osservato come gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurino "sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari" (*cfr* "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 aprile 2015).
L'impegno della Repubblica è quello di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Articolo 9: l'azione di contrasto al cyberbullismo impone approfondimenti sul piano della ricerca scientifica e tecnica, orientati ad incrementare il livello di sicurezza informatica, a diffondere conoscenze

tecnologiche, a promuovere comportamenti consapevoli e corretti in Rete.

Articolo 15: alcune condotte ascrivibili al cyberbullismo violano la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione.

Articolo 28: su di esso si fonda la responsabilità penale e civile dei docenti in quanto dipendenti dello Stato. Sulla base del medesimo articolo 28, alla responsabilità dell'insegnante si affianca quella dello Stato nel caso di istituto scolastico statale.

Articolo 30: su di esso si fonda la responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti posti in essere dal figlio minorenne.

Articolo 33: i comportamenti bulli condizionano la libertà di insegnamento dell'arte e della scienza. La scuola è, infatti, il luogo principe di acquisizione delle conoscenze dell'arte e della scienza.

Articolo 34: le violenze inflitte con condotte bulle, in special modo quando mancano persone adulte presso le quali i ragazzi possano trovare protezione, inducono talora all'assenteismo e, nei casi più gravi, all'abbandono scolastico.

Articolo 38, terzo comma: il bullismo si indirizza non di rado contro i ragazzi con disabilità, in ragione della loro diversità e della loro fragilità fisica, configurando violazione del diritto all'educazione riconosciuto dalla Costituzione agli inabili. Le istituzioni sono chiamate ad esercitare su tali soggetti, in quanto più vulnerabili, una particolare protezione.

Per una riflessione più approfondita sul tema in titolo, si veda la versione integrale della Nota breve n. 148 Servizio studi del Senato del mese di gennaio 2017:
http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01004470.pdf

CYBERBULLISMO E PARLAMENTO

Nella XVII legislatura le Camere si stanno occupando con attenzione del tema della sicurezza in rete.

Il disegno di legge atto Senato n. 1261-B, nel testo approvato in terza lettura dal Senato della Repubblica il 31 gennaio 2017, contiene una specifica definizione di «cyberbullismo»; per esso si intende *qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.*

Si riportano di seguito i riferimenti ai disegni di legge presentati sull'argomento nella XVII legislatura presso le due Camere.

Disegno di legge sul CYBERBULLISMO

NUMERO DDL	INIZIATIVA	TITOLO	DATA PRESENTAZIONE
Atti Senato			
1261 (assorbe il 1620)	*Sen. Elena FERRARA (PD) ed altri*	*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*	*27 gennaio 2014 Approvato in Aula il 20 maggio 2015 e trasmesso alla Camera il 21 maggio 2015 come AC 3139*
1261-B	*Sen. Elena FERRARA (PD) ed altri*	*Disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*	*6 dicembre 2016 Approvato con modificazioni il 31 gennaio 2017*
Atti Camera			
3139 (abbinato con C. 1986, C. 2408, C. 2435, C. 2670, C.3576, C.3605, C.3607)	*Sen. Elena FERRARA (PD) ed altri*	*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*	*Trasmesso dal Senato il 21 maggio 2015 Approvato con modificazioni il 20 settembre 2016*
3139-B	*Sen. Elena FERRARA (PD) ed altri*	*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*	*Trasmesso dal Senato il 1° febbraio 2017*

(aggiornato al 1° febbraio 2017)

In data 31 gennaio 2017 è stato approvato con modificazioni dal Senato in terza lettura il disegno di legge 1261-B (si veda l'Atto Camera n. 3139-B).

Per consultare il fascicolo completo dell'*iter* del disegno di legge, selezionare il link seguente:

http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/FascicoloSchedeDDL/ebook/47271.pdf

Il Servizio studi del Senato ha elaborato sul disegno di legge il Dossier n. 439, gennaio 2017:

http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01000902.pdf

COME COINVOLGERE LE SCUOLE?

Il Progetto "Generazioni Connesse" intende offrire al sistema scolastico un percorso guidato che consenta, ad ogni scuola partecipante al processo, di:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza *online* e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;
- usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni scuola arriverà ad elaborare tramite un percorso guidato (Piano di azione), da svolgersi nei primi mesi nell'a.s. 2015/2016;
- dotarsi di una *policy* di *e-safety*, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera comunità scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di azione.

Le scuole unite contro il Bullismo

PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE
DEL BULLISMO E DEL CYBER-BULLISMO A SCUOLA
2016/2017

MIUR

Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione

A un anno di distanza dall'emanazione delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo"[1], il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca intende porre in essere iniziative a carattere nazionale, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente il maggior numero possibile di istituzioni scolastiche e creare una rete nazionale finalizzata al contrasto del bullismo, del cyberbullismo e qualsiasi espressione di disagio adolescenziale in ambito scolastico.

Per consultare il "Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola", selezionare il link seguente:

http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_azioni_definitivo.pdf

1. Documento consultabile all'indirizzo:
http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf

Azione 1

#UnNodoBlu contro il Bullismo: Giornata Nazionale contro il Bullismo a Scuola

Il 17 Ottobre parte la Call To Action, rivolta a tutte le scuole italiane, per l'elaborazione di interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. La cifra stanziata per la realizzazione dell'iniziativa durante il corrente anno scolastico è di **2.000.000,00 di euro.**

In occasione della **"Prima Giornata nazionale contro il bullismo a scuola", che avrà luogo il 7 febbraio 2017,** in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (Safer Internet Day), verranno presentate le migliori proposte didattiche elaborate dalle scuole ma, soprattutto, tutte le istituzioni scolastiche italiane saranno chiamate a dire "NO" al bullismo a scuola, dedicando la giornata ad azioni di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti ma a tutta la comunità.

Le scuole saranno anche chiamate a contribuire alla realizzazione del primo spot contro il bullismo e il cyber-bullismo, che dovrà essere progettato e realizzato interamente dagli studenti. Una commissione di esperti selezionerà la migliore proposta che sarà rivista ed eventualmente migliorata da un team di professionisti della comunicazione prima della messa in onda sulle principali reti televisive

La Campagna Nazionale si chiamerà "Il Nodo Blu contro il Bullismo" e tutti gli studenti e le scuole che aderiranno alla campagna saranno chiamati ad indossare, appendere o mostrare il simbolo della lotta nazionale delle scuole italiane contro il Bullismo.

In quanti modi si può odiare online?
Una canzone, un video, un tweet, una caricatura, un'immagine truccata...

Non ti è mai successo di "dire" online cose che non diresti di persona?
Ti potrebbe succedere di farlo, se tu pensassi di non essere identificato?

Azione 9
NO HATE
SPEECH

NO HATE

NO HATE SPEECH MOVEMENT

Il concorso è bandito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Delegazione italiana presso l'Assemblea del Consiglio d'Europa, su iniziativa dell'Alleanza parlamentare contro l'intolleranza e il razzismo del Consiglio d'Europa.

Obiettivo dell'iniziativa è stimolare la riflessione sui rischi e pericoli dell'odio on line e dell'incitamento ad esso da parte dei giovani nei confronti dei loro compagni e coetanei.

L'istigazione all'odio on line è divenuta una delle forme più diffuse di abuso dei diritti umani con conseguenze molto gravi sia nel mondo virtuale che in quello reale, al punto da rendere necessario l'avvio di un'azione di sensibilizzazione destinata ad informare i giovani sulla tematica, ricordando l'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

SCONFIGGI I #SUPERERRORI
WWW.GENERAZIONICONNESSE.IT
CHIAMA 1.96.96
SEGNALA CONTENUTI ILLEGALI
WWW.AZZURRO.IT/IT/CLICCA-E-SEGNALA - WWW.STOP-IT.IT
Internet centre Italy
I SUPER ERRORI
7 REGOLE DEL SUPER NAVIGANTE
SCONFIGGI I SUPER ERRORI E DIVENTA ANCHE TU UN SUPER NAVIGANTE
1. IL WEB E' BELLO PERCHE' E' VARIO
2. FOTOGRAFARE E' BENE, CHIEDERE PRIMA DI POSTARE E' MEGLIO
3. IL BUONGIORNO SI VEDE DAL COMMENTINO
4. NAVIGA E LASCIA NAVIGARE
5. SU INTERNET L'ABITO NON FA IL MONACO. ANZI...
6. CHI DIGITA PIANO NAVIGA SANO E LONTANO
7. CHI FA DA SE'... SBAGLIA!

LA GIORNATA DELLA SICUREZZA IN RETE IN EUROPA... E NON SOLO

https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/global-safer-internet-day-better-internet-up2us

Nel corso degli anni, la rete INSAFE ha prodotto la più grande biblioteca del mondo di risorse gratuite sulla sicurezza *online* dei bambini. Ci sono manuali, progetti di lezioni, video educativi, giochi veri, piattaforme didattiche aperte, che esistono in tutte le lingue dell'UE e si adattano ai contesti locali. Raggiungono scuole, genitori, associazioni giovanili e soprattutto i bambini stessi.

Di seguito indichiamo sinteticamente alcuni progetti in corso in Stati dell'Unione europea e non solo.

Australia: "Cybersmart": #giochiamocisu, video educativi e altre grandi risorse.

India: Disc Foundations: seminari on line speciali per il Safer Internet Day e risorse da utilizzare nelle scuole in tutta l'India.

Belgio: tra gli altri, la proiezione speciale del film "Disconnect" in tutti i cinema Kinepolis preceduta da un cortometraggio dal Child Focus Safer Internet Center belga.

Francia: in linea gioco serio sul cyberbullismo e altre risorse.

Regno Unito: SID TV - un programma per tutto il giorno per ragazzi tra gli 8 e i 15 anni con la partecipazione dei migliori presentatori televisivi e celebrità; #Up2Us raccoglie promesse da giovani, insegnanti, genitori e organizzazioni su ciò che faranno per contribuire a rendere Internet un posto migliore e una grande selezione di quiz online e giochi

Austria: TV e discussioni *online* quest'anno sul tema del sexting da Safer Internet.at.

Slovacchia: video educativo "Sheeplive.eu" su impostazioni di privacy, disponibile in tutte le lingue dell'UE.

Settimane di alfabetizzazione mediatica in **Finlandia** e **Svezia**, tra i temi del Safer Internet Day.

Italia: conferenza internazionale sulla "libertà, responsabilità e l'etica" nel mondo *online* a Milano da Telefono Azzurro e il Ministero dell'istruzione, con gli *speakers* della Commissione europea, gioco e dibattito sul cyberbullismo e tavola rotonda organizzata da "Generazioni Connesse" Centro italiano per Internet più sicuro.

Estonia: eventi e risorse per i bambini, i genitori, gli insegnanti.

Lussemburgo: trasmissioni dal vivo alla Radio Broadcast dalla classe radio del Lycée Michel Rodange su Radio ARA organizzato con esperti Beesecure.

Grecia: premiato il video al supermercato disponibile in diverse lingue dell'UE.

Germania: eventi nelle scuole e una conferenza stampa dal Klicksafe.de.

Canada: moduli nuova istruzione per affrontare lo sfruttamento sessuale, la tecnologia e il bullismo.

Stati Uniti: programma completo su saferinternetday.us compresi ConnectSafely Facebook HQ dove i partecipanti tra cui Sheryl Sandberg COO di Facebook, esperti di sicurezza Internet, genitori, dirigenti giovanili e il settore tecnologico si concentrano sulle soluzioni per un Internet migliore.

CONSIGLI PRATICI PER PROTEGGERE I DATI SUI SOCIAL

... dal Safer Internet Center dell'UK

L'UK Safer Internet Center ha pubblicato tre nuove guide per Twitter, Snapchat e Instagram per informare gli utenti sul corretto utilizzo delle informazioni personali postate su queste piattaforme *social*. Le guide pratiche includono consigli su come gestire la *privacy* e controllare la condivisione delle informazioni, come bloccare un utente e segnalarlo e come eliminare o disattivare un account. Tutte e tre le guide sono state prodotte dal servizio di assistenza del Regno Unito, in collaborazione con i team di sicurezza dei tre fornitori di servizi. In linea sul sito dell'UK Safer Internet Center sono disponibili queste guide e quelle relative ad altri social (facebook e ask.fm). Per approfondire ecco il sito del **UK Safer Internet Centre:**

http://www.saferinternet.org.uk/advice-centre/social-media-help

Scarica le tre nuove guide:
Twitter:
http://dwn5wtkv5mp2x.cloudfront.net/ufiles/Twitter-Checklist_web.pdf

Snapchat:
http://dwn5wtkv5mp2x.cloudfront.net/ufiles/Snapchat-Checklist_web.pdf

Instagram:
http://dwn5wtkv5mp2x.cloudfront.net/ufiles/Instagram-Safety-4x4-Checklist_web.pdf

... e dalla Polizia di Stato Italiana

http://img.poliziadistato.it/statics/37/msinternet_safety.pdf

Nove regole da tenere a mente

1 **Tieni il tuo PC ben protetto**

Usa gli aggiornamenti automatici per avere sempre l'ultima versione del software, soprattutto quello per Internet. Usa firewall, antivirus e antispam.

2 **Custodisci le informazioni personali**

Prima di inserire i tuoi dati personali su Internet controlla che siano presenti i segni che indicano la sicurezza della pagina: la scritta https nell'indirizzo e il segno del lucchetto.

3 **Fatti password solide e tienile al sicuro**

Devono essere lunghe (almeno otto caratteri), contenere maiuscole e minuscole, numeri e simboli. Non usare la stessa password per siti diversi.

4 **Prima di fare clic, usa la testa**

Quando ricevi un allegato, controlla bene prima di selezionarlo: potrebbe essere un trucco. Se conosci la persona che lo invia chiedi conferma che te lo abbia mandato veramente; se non la conosci, ignoralo.

5 **Non dare informazioni via e-mail**

Cognome, indirizzo, numero di telefono, foto, età e così via: non dare mai informazioni personali in risposta a un messaggio e-mail o di Messenger.

6 **Attenzione ai falsi**

Messaggi allarmistici, richieste disperate d'aiuto, segnalazioni

di virus, offerte imperdibili, richieste di dati personali "per aggiornare il tuo account": diffida di tutti i messaggi di questo tono e attiva un sistema per individuarli, come il filtro SmartScreen di Windows® Internet Explorer.

7 Sui social network con allegria e prudenza

Su Facebook, Twitter, Windows Live™ e su tutti gli altri social network controlla bene le impostazioni. Chi può vedere il tuo profilo? Chi può fare ricerche su di te? Chi può fare commenti? Chi può esporti in situazioni che non controlli?

8 Pensa a quello che pubblichi su Internet

Le tue foto, i tuoi messaggi e le tue conversazioni possono essere viste anche da sconosciuti. Non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro.

9 Rispetta la *netiquette*

Bisogna essere educati nella vita virtuale come nella vita reale. La *netiquette* è un insieme di regole da seguire sui social network, nei forum, nelle community: prima di seguire il tuo istitinto, leggi il regolamento del sito in cui ti trovi; non insultare o mettere in cattiva luce nessuno; non pubblicare messaggi privati di altre persone.

a cura dell'Ufficio comunicazione istituzionale

Centro di *in*-Form@zione e Libreria multimediale
Via della Maddalena, 27 - 00186 Roma
tel. 06.6706.2505
www.senato.it
www.senatoperiragazzi.it
@senatoragazzi

n. 22 *Giornata della memoria 27 gennaio 2017*
n. 21 *Giornata nazionale degli alberi. 21 novembre 2017*
n. 20 *Il Parlamento al Cinema. Il Cinema al Parlamento*
n. 19 *"Diritti alla meta".Praticare il Rugby per vivere i diritti umani e sociali*
n. 18 *Giornata nazionale in memoria delle vittimime dell'immigrazione*
n. 17 *Giorno del dono*
n. 16 *9 maggio. Buon compleanno, Europa!*
n. 15 *23 aprile. Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore*
n. 14 *Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera*
n. 13 *Giorno del ricordo*
n. 12 *Giornata per la sicurezza informatica*
n. 11 *Giorno della memoria*
n. 10 *Rugby & Regole*
n. 9 *Giornata nazionale degli alberi. 21 novembre*
n. 8 *Senato <–> EXPO 2015*
n. 7 *Giorno del dono*
n. 6 *Smart cities.* Comunità intelligenti
n. 5 *Cittadini in Senato*
n. 4 *L'albero della legalità e i suoi frutti. Testimonianza, incontro, memoria*
n. 3 *Buon compleanno Europa!*
n. 2 *Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore*
n. 1 *Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera*

Ufficio Comunicazione istituzionale
capo ufficio: Anna Rita Lorusso
tel. 06/6706-2124; e-mail annarita.lorusso@senato.it
segreteria: tel. 06/6706-3740